



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	101996900543805
Data Deposito	20/09/1996
Data Pubblicazione	20/03/1998

Titolo

SUPPORTO PER DISPOSITIVI A LENTO RILASCIO

PD 96A000228

Ing. MAURIZIO BENETTIN
Albo Consulenti Propr. Ind.
n. 477

SWEDEN & MARTINA spa - DUE CARRARE (PD)

TITOLO

SUPPORTO PER DISPOSITIVI A LENTO RILASCIO.

DESCRIZIONE

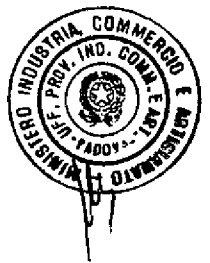
La presente invenzione è attinente al settore odontoiatrico. In particolare concerne i sistemi di profilassi e terapia ad azione continuativa prolungata e specificatamente all'uso di dispositivi al fluoro a lento rilascio.

Qualsiasi persona è sottoposta al rischio di carie e diviene quantomai opportuno studiare e sviluppare nuove tecniche che riducano tali rischi.

Diviene quindi quantomai opportuna una efficace fluoroprofilassi.

Sono noti i dispositivi a lento rilascio composti da una membrana e da un nucleo contenente fluoro o altri prodotti per l'igiene e la profilassi della bocca.

Il dispositivo a lento rilascio non può essere applicato al dente mediante un adesivo dentale o una resina composta perché ciò porterebbe ad una serie di svantaggi sia per il rischio che il dispositivo possa staccarsi perché male applicato dal dentista sia perché non tutta la superficie del dispositivo rilascerebbe fluoro in quanto una parte



A large, stylized handwritten signature or mark, possibly the name of the inventor or a representative, written in black ink at the bottom right of the page.

della superficie stessa è a contatto con il dente e non viene a contatto con la saliva.

Esistono sistemi ritentivi dei dispositivi a lento rilascio combinanti con una banda ortodontica e quindi destinati alle sole persone in terapia.

Per ovviare a tutti i suddetti inconvenienti si è studiato e realizzato un nuovo supporto per trattenere con sicurezza il dispositivo a lento rilascio nel cavo orale, e consentire quindi il corretto rilascio di fluoro da tutta la superficie del dispositivo.

Il nuovo supporto è costituito da una piccola placca in materiale dentisticamente neutro applicabile in modo stabile ma rimovibile ad un dente opportuno.

La placca è costituita da una lamina metallica dentisticamente neutra di metallo biocompatibile, preferibilmente metalli nobili, munita anteriormente di alcune linguette o laminette o graffette su uno o più bordi.

La superficie posteriore della placca è zigrinata in modo da creare una idonea ritenzione allo scopo di favorire l'incollaggio della placca al dente.

La placca può essere quindi agevolmente fissata al dente con adesivo per brachets ortodontici.



La placca non è piana ma preferibilmente è idoneamente curvata in modo da meglio aderire alla superficie del dente ed accompagnarsi al suo profilo senza presentare asperità fastidiose.

Le linguette sono almeno una, o anche un numero maggiore, e sono applicate preferibilmente sui, o in prossimità dei bordi della placca. Le linguette hanno una sagoma curva o piegata e sono realizzate in un metallo piegabile con i comuni strumenti dentistici. Il dispositivo viene posizionato a contatto della placca fra le linguette che vengono serrate sul dispositivo stesso.

In alternativa alle linguette può essere previsto un tubicino, anche forato, fissato sulla placca e dove detto tubicino, in parte deformabile è atto a contenere ed a trattenere al suo interno il dispositivo a lento rilascio.

In questa posizione il dispositivo a lento rilascio rilascia la giusta quantità di fluoro poiché tutta la sua superficie viene a contatto con la saliva.

Nella tavola allegata viene presentato, a titolo esemplificativo e non limitativo, una pratica realizzazione del trovato.

In figura 1 ed in figura 2 e in figura 3 sono rappresentate rispettivamente una vista frontale,



una vista posteriore e una sezione della placca.

In figura 1 si mostra la placca vista dal davanti dove si individua la placca ricurva (P) sui bordi della quale sono presenti alcune linguette (L1, L2, L3). Tali linguette sono parzialmente deformabili in modo da poter essere accostate al dispositivo ed impedirne il movimento. La superficie posteriore della placca è trattata con zigrinature o incisioni e rilievi (ritenzione) in modo da favorire il fissaggio tramite adesivi per brachets ortodontici. Nella sezione di figura 3 si indica la placchetta (P) con le linguette (L1, L2) e il dispositivo a lento rilascio (D).

Queste sono le modalità schematiche sufficienti alla persona esperta per realizzare il trovato, di conseguenza, in concreta applicazione potranno esservi delle varianti senza pregiudizio alla sostanza del concetto innovativo.

Pertanto con riferimento alla descrizione che precede e alla tavola acclusa si esprimono le seguenti rivendicazioni.



RIVENDICAZIONI

1. Supporto per dispositivi a lento rilascio caratterizzato dal fatto di essere costituito da una placca in metallo/i biocompatibili, preferibilmente in metallo nobile e preferibilmente a forma ricurva, atta ad aderire al dente e dotata, su di uno o più bordi, di una o più linguette ripiegabili e dove il fissaggio del dispositivo a lento rilascio al supporto ritentivo avviene tramite serraggio delle linguette stesse sul dispositivo.

2. Supporto per dispositivi a lento rilascio caratterizzato dal fatto di avere un cilindretto, anche in parte forato, fissato detta placca, atto a contenere e a trattenere un dispositivo a lento rilascio.

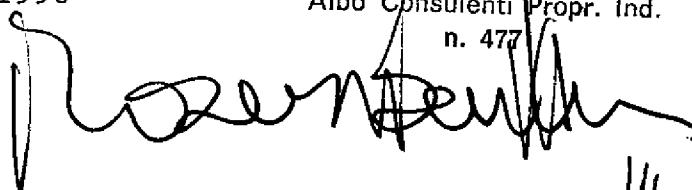
3. Supporto per dispositivi a lento rilascio come dalle rivendicazioni che precedono caratterizzato dal fatto che la sua produzione e la sua commercializzazione si intendono protetti dal presente brevetto per invenzione industriale il tutto come descritto ed illustrato.

Padova, 20 settembre 1996

SWEDEN & MARTINA;

per incarico,

Ing. MAURIZIO BENETTIN
Albo Consulenti Propr. Ind.
n. 477



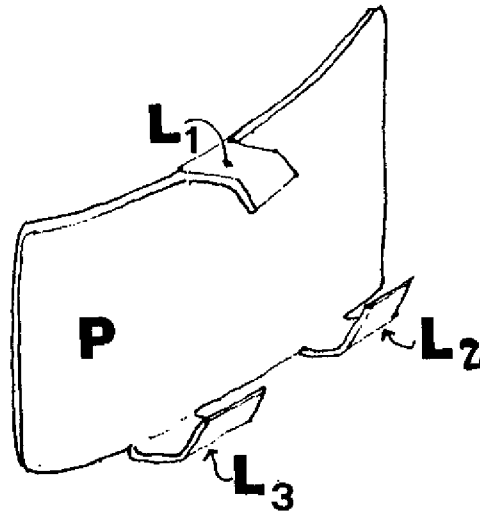


figura 1

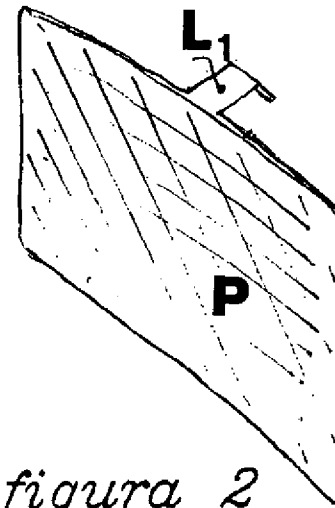


figura 2

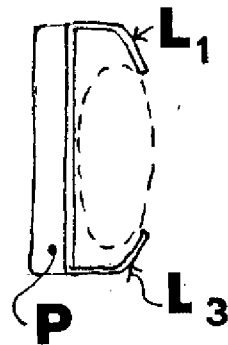


figura 3

Ing. MAURIZIO BENETTIN
Albo Consulenti Propr. Ind.
n. 477

20 SET 1996



PD 96A0 00228